

4-mar-2018

Iniziamo con uno sguardo Intermarket con dati giornalieri a partire da inizio ottobre 2017 e sino alla chiusura del 2 marzo (l'indicatore in figura cerca di identificare le forze sul ciclo Trimestrale):

Valute:



- Dollar Index (la scala dei prezzi è differente da quella classica) – resta in trend discendente, ma da fine gennaio lateralizza;
- Eur/Usd – è in deciso rialzo da inizio novembre ed è in lateralità da fine gennaio;
- Usd/Yen – resta in chiara discesa da inizio gennaio.

Commodities:



- Crb Index - resta in trend rialzista, ma con fasi alterne;
- Petrolio (Crude Oil) – sembra aver ripresa la via del rialzo dal 14 febbraio;
- Oro – resta in tendenza rialzista, ma da fine gennaio stenta a riprendere forza.

Bonds:



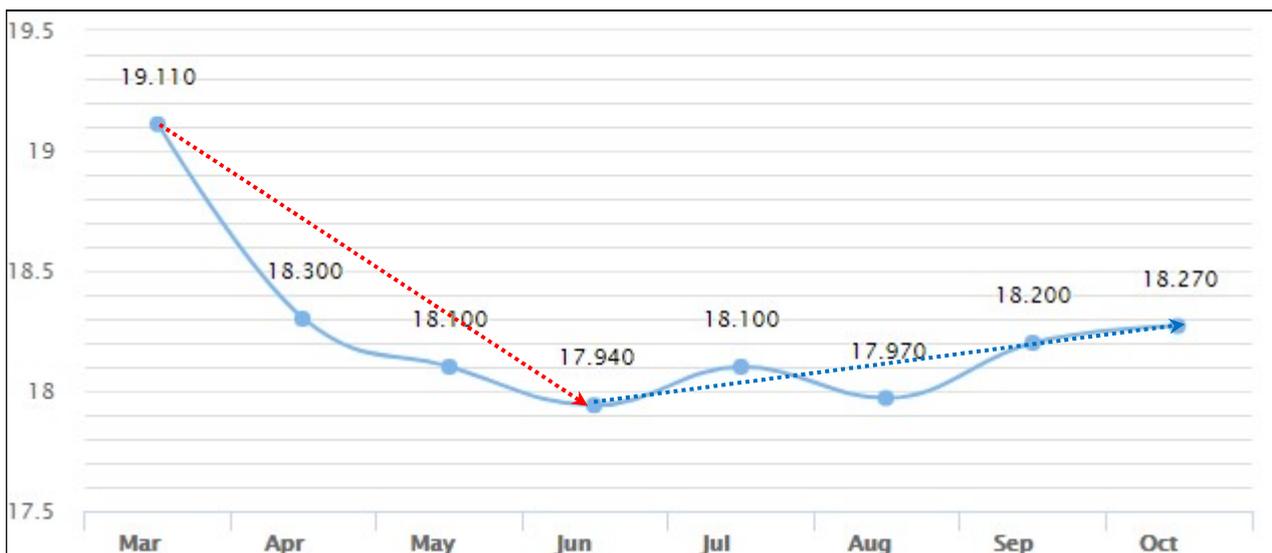
- T-Bond 30 anni (rendimento x10) - rendimento al 3,13% e in leggera discesa rispetto alla scorsa settimana- restia in fase rialzista da metà dicembre e ben sopra la soglia importante del 3%(anche il T-Note a 10 anni si sta avvicinando alla soglia del 3%);
- Bund (prezzo) – siamo in fase di rimbalzo dal 15 febbraio- il rendimento è stabile rispetto ad 1 settimana fa ed allo 0,65%;
- Spread Btp/Bund - è in fase laterale da inizio febbraio dopo una fase discendente precedente.

Volatilità:



- Vstoxx (future marzo- attenzione che è leggermente differente dall'Indice Vstoxx) - è tornato a salire in settimana – è sulla banda superiore;
- Vix – è salito leggermente in settimana si è avvicinato alla banda superiore;
- VVix (volatilità del Vix) – è simile al Vix ma con movimenti più ampi e talvolta anticipati- anche qui si è saliti, ma meno che per il Vix.

Aggiungo anche la struttura a termine della Volatilità Implicita sull'S&P500:



Per i primi 4 mesi di scadenza la pendenza è verso il basso (Backwardation) poi è in leggera direzione verso l'alto (Contango). Rispetto alla scorsa settimana la situazione è peggiorata e denota che vi sono segnali di timori di ulteriori ribassi dell'S&P500.

Tenendo conto dei vari fattori Intermarket questi sono da considerarsi Neutrali per tutti gli Indici Azionari. Rispetto alla scorsa settimana il Sentiment è peggiorato (soprattutto per l'Europa).

L

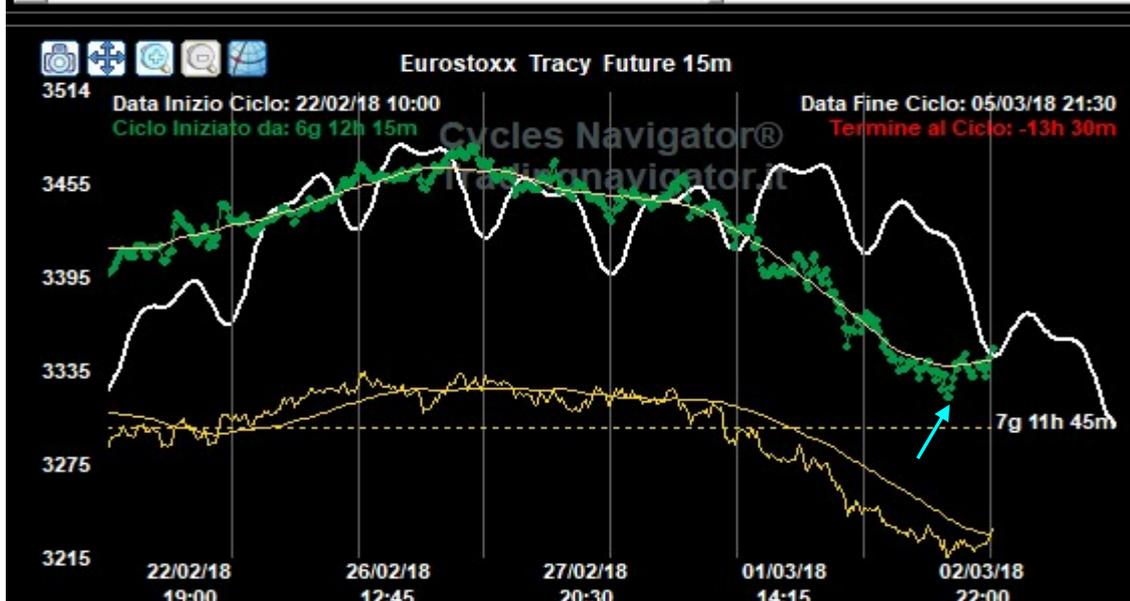
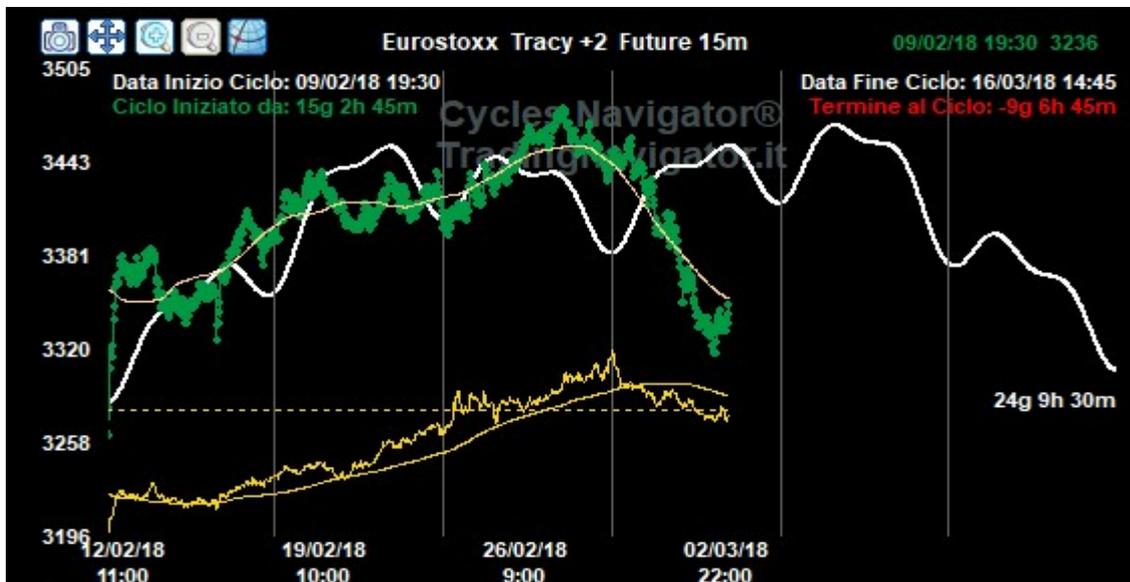
Ciò che ha scombinato i piani dei rialzisti sono state le dichiarazioni sui dazi fatte dal Presidente Usa. Le guerre commerciali creano turbolenza poiché è difficile capire chi saranno vinti e vincitori. Il Presidente Usa ha il coltello dalla parte del manico, poiché gli Usa sono importatori netti (bilancia dei pagamenti negativa) e quindi con il protezionismo hanno più vantaggi che svantaggi- inoltre è da vedere se i vari paesi agiranno in modo unitario contro gli Usa (fatto poco probabile). Un probabile svantaggio è una potenziale inflazione che può aumentare più rapidamente. Aggiungo che dal 2014 gli Usa hanno introdotto 401 misure protezionistiche (primo tra i paesi Industrializzati)- di

queste 300 sono state introdotte dalla precedente amministrazione, ma nessuno se ne preoccupava più di tanto.

Vedremo se proseguirà la turbolenza. In Europa intanto si attende l'esito delle elezioni Italiane ed invece proprio oggi è passata la consultazione per un governo di coalizione in Germania. Di fondo resta il fatto che ci saranno ottimi dividendi da incassare a breve, cosa che fa gola a tutti i gestori. Altro tema è la guerra valutaria sempre strisciante, che potrebbe infiammarsi a breve anche con "ritorsione" ai dazi. Infine sia le Commodities che i Bond potrebbero subire contraccolpi sempre legati alle temute guerre commerciali.

Vediamo ora la Situazione Ciclica sui vari mercati che seguono (chiusura del 2 marzo).

Patiamo dall'Eurostoxx e di seguito anche Dax e Fib per cui gli andamenti Ciclici sono quasi sempre assai simili- fatto non sempre evidente sull'S&P500 che pertanto viene analizzato separatamente.



(Il grafico è realizzato con il software Cycles Navigator da me ideato – la linea gialla in basso è un Indicatore Ciclico che ci segnala la dinamica della spinta ciclica- nelle analisi svolte tengo conto anche di altri Indicatori/Oscillatori Ciclici. In particolare si noti come questo Oscillatore sia dall'1 marzo sceso sotto la linea di equilibrio (linea orizzontale tratteggiata).

Ciclo Mensile (figura in alto- dati a 15 minuti) – come detto la scorsa settimana, per ora sospendo il commento sui cicli superiori. Meglio fissarci su cicli più chiari come il Mensile che è partito sui minimi del 9 febbraio in tempi idonei. Mi attendevo una prevalenza rialzista sino a circa il 2 marzo (che non significava un massimo lì, ma perlomeno una struttura rialzista chiara sino a tale data). Sino al 28 febbraio la struttura era chiaramente rialzista- dall'1 marzo le cose sono cambiate. Abbiamo 2 possibilità:

- 1- Ciclo breve che termina entro 2 gg- con un nuovo Mensile si può avere una leggera ripresa, per ora difficile da definire con quale intensità;
- 2- Ciclo più lungo (come in figura) a cui mancherebbe un ulteriore sotto-ciclo Settimanale debole per andare a chiudere.

Vista la poca chiarezza sui cicli superiori (faccio ipotesi sull'S&P500 per il Trimestrale) difficile dire cosa prevarrà.

- Analizziamo ora il Ciclo Settimanale (figura in basso - dati a 15 minuti)- è partito in tempi idonei sui minimi del 22 febbraio mattina ed un po' a sorpresa si è indebolito parecchio con minimi inferiori a quelli di partenza. Abbiamo 2 possibilità:

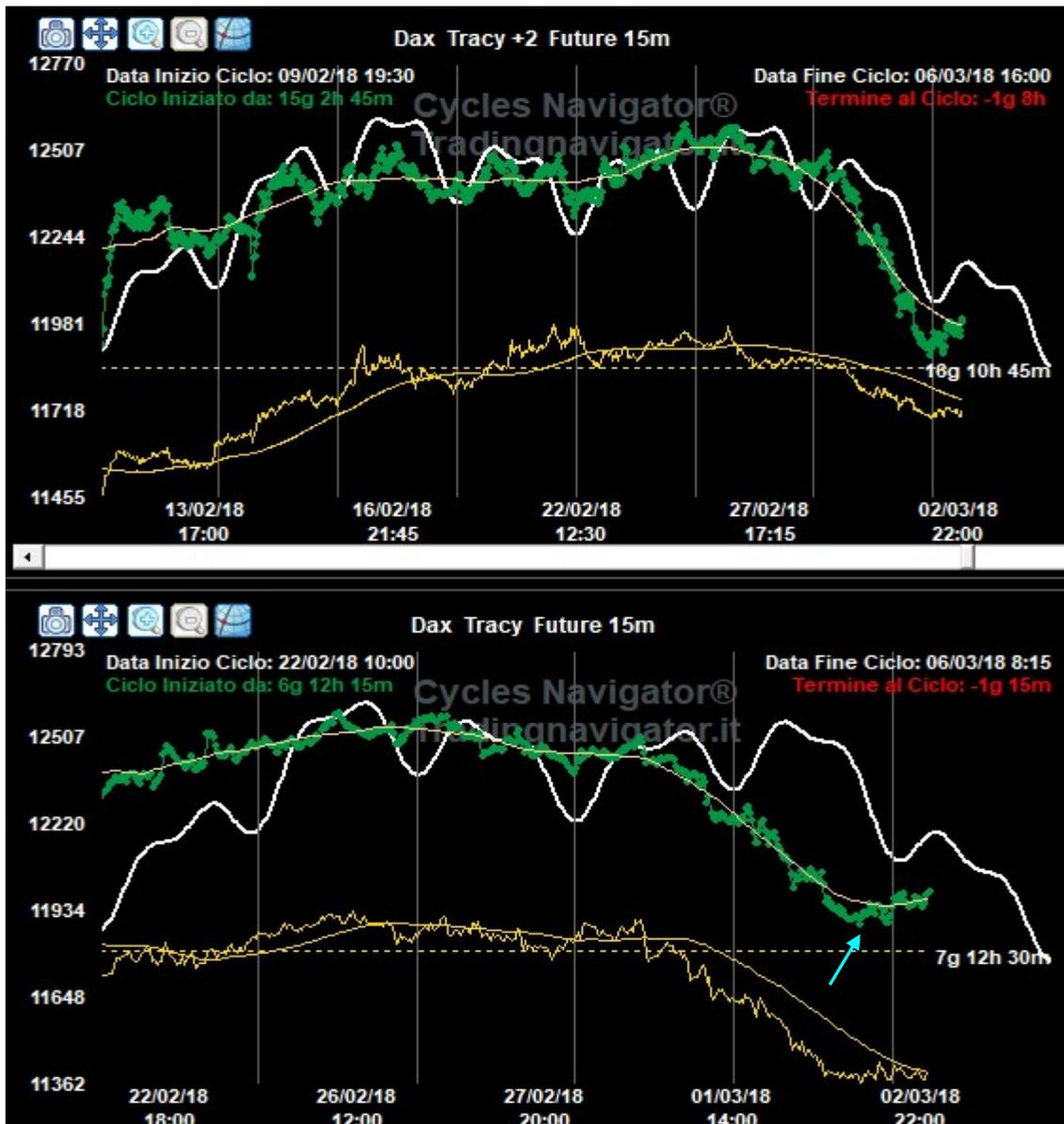
- 1- ciclo più lungo a cui mancano 1-2 gg di debolezza ulteriore per andare a chiudere;
- 2- ciclo terminato sui minimi del 2 marzo pomeriggio (vedi freccia ciano)- in al caso potremmo avere 2-3 gg di recupero con il nuovo Settimanale.

Difficile dire quale ipotesi abbia maggiori potenzialità.

Per valutare alcuni livelli di Prezzi di rilievo degli Indici Azionari preferisco attendere l'apertura di lunedì (sino alle ore 9) per capirne meglio la dinamica- pertanto li metterò nel consueto report del lunedì mattina.

Per quanto riguarda **Dax**, resta con una forza ciclica inferiore rispetto all'Eurostoxx, con un peggioramento in settimana. Per il **FtseMib** la forza ciclica è simile all'Eurostoxx, con un peggioramento in settimana.

Di seguito vediamo la fase ciclica Mensile e Settimanale sul Dax:



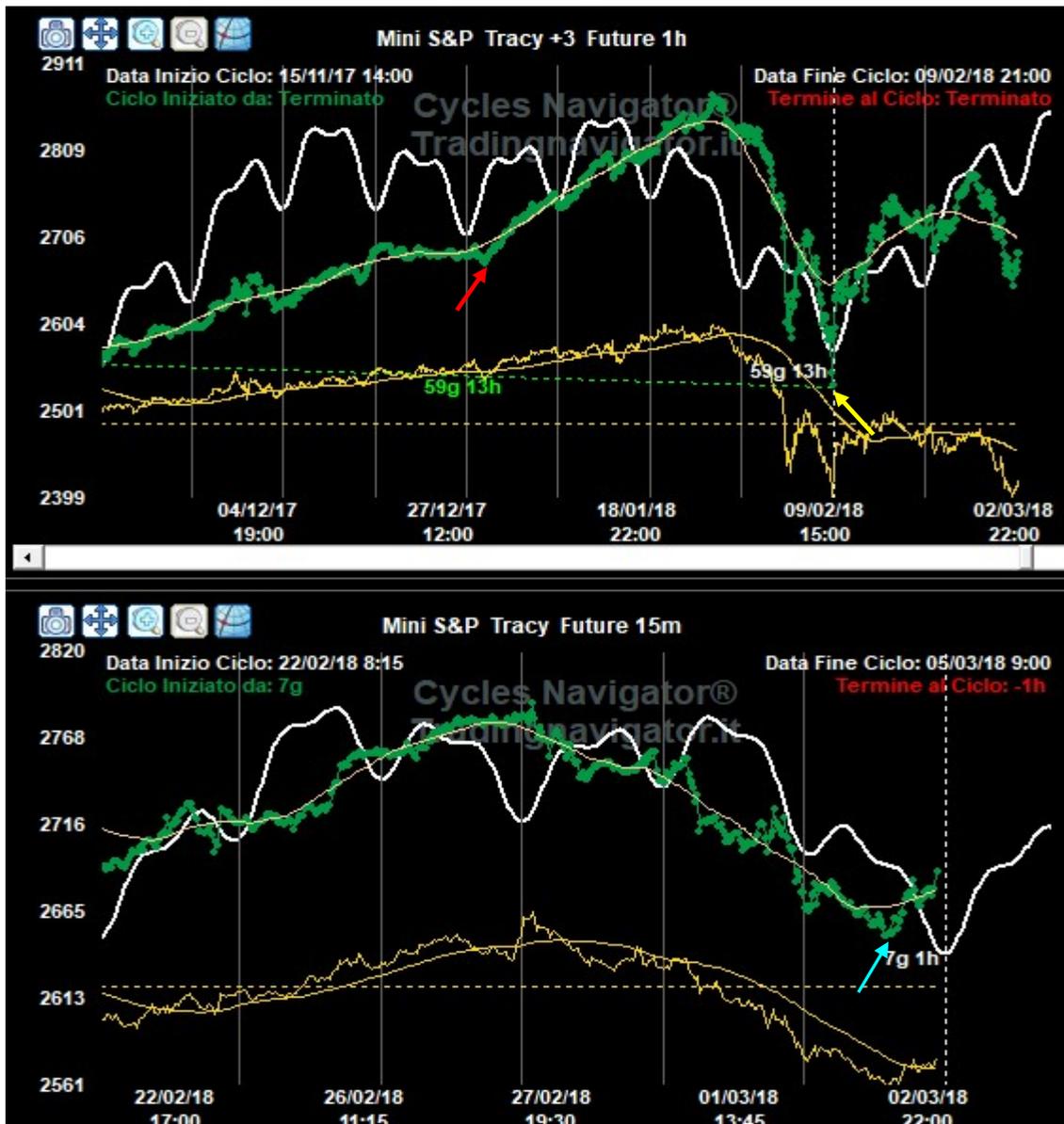
Qui mostro l'ipotesi di un Mensile breve a cui mancano 2 gg di debolezza per andare a chiudere. Per il Settimanale siamo messi come sull'Eurostoxx, ma con una maggior debolezza.

Vediamo ora il Ciclo Mensile ed il Settimanale sul FtseMib:



Anche qui mostro l'ipotesi di una struttura del Mensile breve come ho fatto per il Dax. Per il Settimanale ho messo l'ipotesi di una sua conclusione sui minimi del 2 marzo pomeriggio (vedi freccia ciano), ma non abbiamo ancora conferme in tal senso.

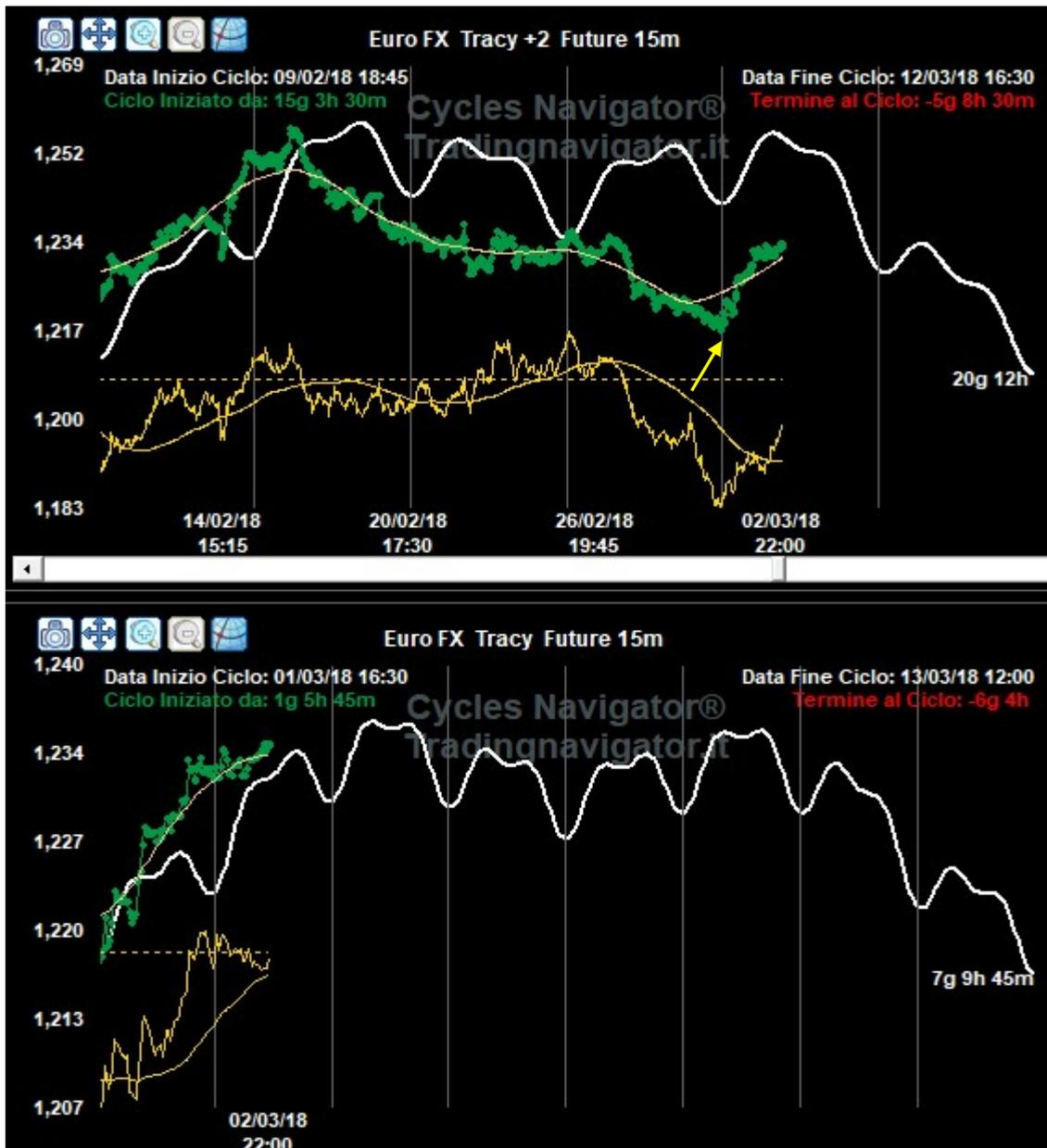
Vediamo ora l'S&P500:



-Ciclo Trimestrale (figura in alto- dati ad 1 ora) – qui mostro l’ipotesi della partenza di un nuovo Trimestrale sui minimi del 9 febbraio. Se così fosse, terminato il 1° sotto-ciclo Mensile (vedi ipotesi sull’Eurostoxx) si potrebbe riprendere la via del rialzo. L’altra possibilità è che sui minimi del 2 gennaio (vedi freccia rossa) sia partito un Trimestrale che si è messo assai presto in debolezza. In tal senso potremmo avere ancora 1 sotto-ciclo Mensile debole e quindi una fase mediamente debole sino ad inizio aprile. Queste 2 ipotesi valgono anche per i Mercati Europei, dove però la situazione è più sbilanciata verso la 2 ipotesi, visti i decisi ribassi degli ultimi giorni della settimana. Difficile che tra Usa ed Europa si possano avere cicli differenti.

- Ciclo Settimanale (dati a 15 minuti)- è partito il 22 febbraio mattina e si è indebolito con minimi inferiori a quelli di partenza. Valgono le 2 ipotesi espresse sull’Eurostoxx, anche se l’ipotesi di una nuova partenza sui minimi del 2 marzo pomeriggio (vedi freccia ciano) ha delle potenzialità in più.

Passiamo ora ai Cicli sull’Euro/Dollaro (Forex e Future):

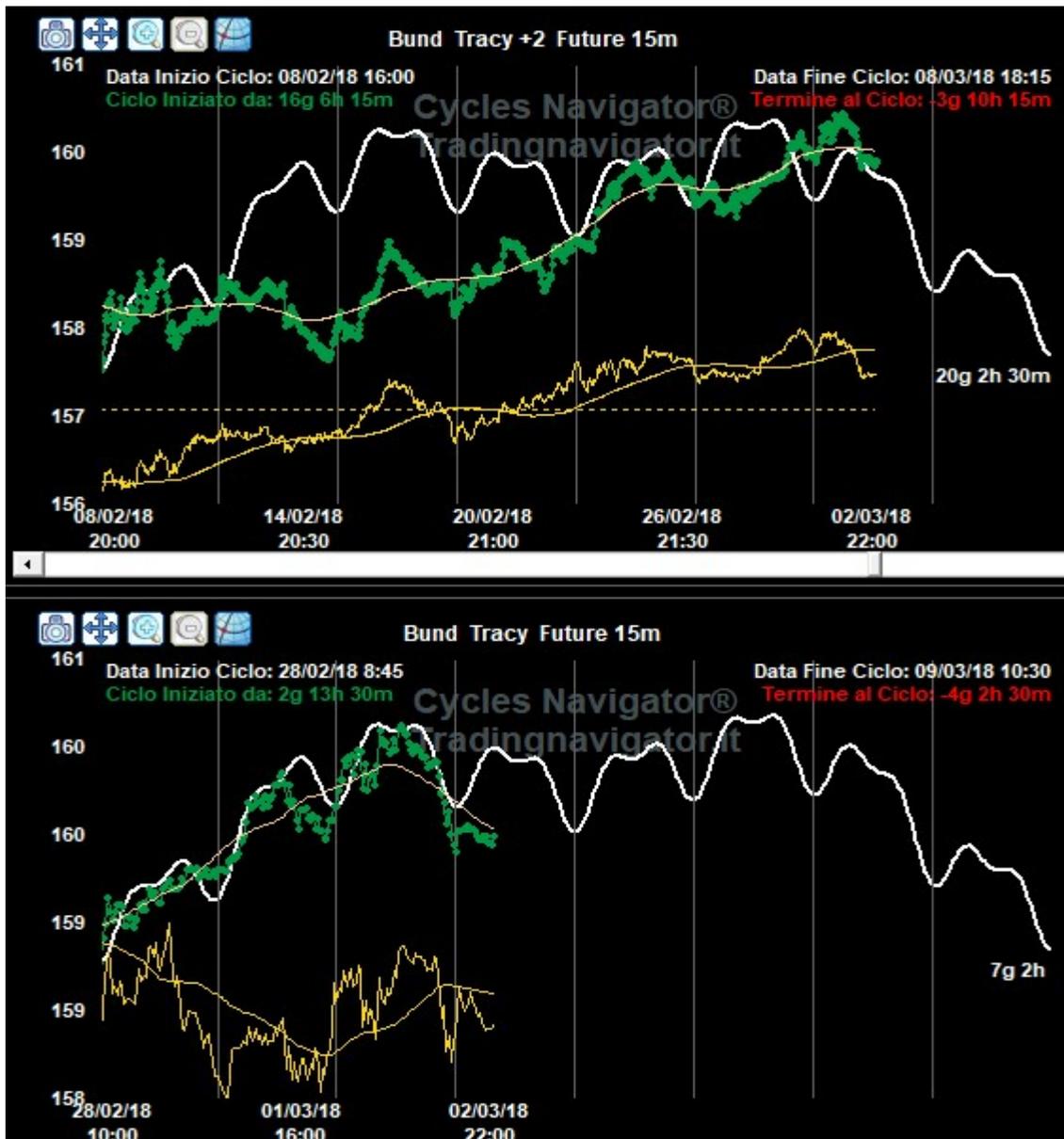


- Ciclo Mensile (figura in alto - dati a 1 ora) – anche qui è meglio commentare il ciclo più breve. Sembra partito in tempi idonei sui minimi del 9 febbraio e sembrava partito anche un Trimestrale. I ribassi sotto i minimi iniziali pongono dubbi sul nuovo Trimestrale, mentre per il Mensile mancherebbe ancora 1 sotto-ciclo Settimanale atteso leggermente debole per andare a chiudere.

Non si può escludere che il minimo dell'1 marzo (vedi freccia gialla) sia invece la partenza di una nuova fase ciclica. Tuttavia ciò sarebbe contrario a molte regole cicliche e pertanto per ora gli assegno basse possibilità (così si fa l'analisi ciclica probabilistica).

- Ciclo Settimanale (figura in basso - dati a 15 minuti) – sembra partito in anticipo (rispetto a tempi più idonei) sui minimi dell'1 marzo pomeriggio. Ha una buona forza ed in tal senso potrebbe avere ancora 1 gg (max 2) di ulteriore recupero. Poi mancherebbero 3 gg di debolezza per andare a chiudere il ciclo.

Passiamo alla situazione Ciclica sul Bund Future:



- Ciclo Mensile (figura in alto - dati a 15 minuti) – anche qui meglio commentare il Mensile che è partito in leggero anticipo sui minimi dell’8 febbraio. In base alle forme cicliche prospettiche (vedi linea bianca) la prevalenza rialzista potrebbe essere terminata. Mancherebbe una fase di leggero indebolimento per andare a chiudere questo ciclo. Un ulteriore rialzo allungherebbe la struttura (fatto per ora non preventivabile).

Questa struttura sembra anche la fase di un Trimestrale sempre partito il 9 febbraio.

Ricordo che su questo mercato pesano molto gli acquisti mensili della Bce che possono condurre a fasi anomale come avvenuto nel recente passato.

- Ciclo Settimanale (figura in basso - dati a 15 minuti)- è partito in tempi idonei sui minimi del 28 febbraio mattina ed ha una buona forza. Potrebbe avere ancora 1 gg a leggera prevalenza rialzista e poi 2-3 gg di debolezza per la chiusura ciclica. Eventuali rialzi più lunghi come tempi (ed anche oltre 160,5) potrebbero modificare anche il ciclo superiore.

Operatività (che personalmente sto seguendo)

Opzioni

- L'1 marzo mattina per il FtseMib dicevo che in funzione di qualche turbolenza che ci potrebbe essere per le Elezioni Politiche, pensavo si imbastire una operazione bi-direzionale con il classico Strangle Stretto Asimmetrico su scadenza aprile.

Con FtseMib tra 22500 e 22650 potrebbe essere: acquisto Call 23000 e acquisto Put 22000.

Per utili del 15% (valore cambiato) calcolati sul costo iniziale dell'Operazione, chiudo l'Operazione- in realtà vedrò anche domani i movimenti sulla base dei risultati elettorali.

- Il 13 febbraio mattina ho aperto delle strategie bi-direzionali scelte in base anche alla loro minor sensibilità alla Volatilità e che consentissero un esborso limitato (ma ovviamente guadagni limitati). Per Estoxx sopra 2470 ho chiuso il 27 febbraio mattina (come avevo scritto). Come avevo scritto le altre le ho chiuse (in utile) per valori sui minimi del 9 febbraio.

- Il 23 febbraio mattina scrivevo che avrei preferito vedere una maggior correzione degli Indici Europei. Ho comunque deciso di aprire posizioni moderatamente rialziste con Call debit Vertical Spread su scadenza aprile:

- Eurostoxx (se tra 3420-3440)- acquisto Call aprile 3450-vendita Call aprile 3500;

- Dax (se tra 12430 e 12480)- acquisto Call aprile 12450-vendita Call aprile 12550;

- Ftse Mib (se tra 22450 e 22550)- acquisto Call aprile 22500-vendita Call aprile 23000.

Eventualmente gestirò dinamicamente la posizione. Ovvero su ulteriori ribassi chiuderei la Call venduta a patto che abbia perso il 50% del valore. In questo modo abbasserei il prezzo di Carico della Call acquistata e attenderei una ripresa del rialzo per avere un utile più rapido sull'intera posizione.

- per l'**Eur/Usd** ho chiuso in utile le posizioni rialziste il 16 febbraio mattina con mercato che tornava sotto 1,255. Per valori sotto 1,235 (avvenuto il 20 febbraio) ho fatto ancora operazione al rialzo con Vertical Call debit Spread su scadenza Marzo: acquisto Call 1,235 e vendita Call 1,240. Il 22 febbraio ho iniziato ad assumere posizioni rialziste sul Forex per valori sotto 1,275- tengo capitali per almeno altri 2 ingressi su ulteriori ribassi (il prossimo potrebbe essere per valori sotto 1,217).

- per il **Bund** ho chiuso in utile le posizioni rialziste che avevo. Ora attendo opportunità. Tuttavia per valori oltre 160,5 penso di fare operazione moderatamente Ribassista con Vertical Put debit Sprea su scadenza aprile. Qui il contratto di riferimento è il future giugno che quota 2,6 figure in meno. Pertanto la strategia sarebbe:
acquisto Put aprile 157,5 – vendita Put aprile 157.

ETF:

- Ho posizioni rialziste con Etf su Eurostoxx che gestisco in modo dinamico. Ho valori medi di carico (riferiti all'Indice e non al Valore dell'Etf che è leggermente differente) di 3530. Ho messo uno stop-loss a valori inferiori a 3200 su 1/3 della posizione. Come avevo scritto, per valori sopra 3400 (il 16 febbraio mattina- il 15 non sono riuscito) ho acquistato una quantità paria a 1/4 di quanto detengo.

- Per il FtseMib sono entrato più volte Etf long su varie correzioni (come ho sempre scritto). Ho valori medi di carico (riferiti all'Indice FtseMib e non all'Etf) di 21700. Applicherei uno Stop-Loss solo per FtseMib sotto 21000 per il 1/3 della posizione. Per valori oltre 24000 (avvenuto il 23 gennaio) ho chiuso 1/3 delle posizioni in utile. Per Valori sopra 22850 (avvenuto il 19 febbraio) ho acquistato una quantità paria a 1/4 di quanto detengo.

- Ho posizioni short di lungo periodo su S&P500 (su cui ho fatto vari movimenti) incrementate sui vari rialzi. Il 6 febbraio mattina ho chiuso metà posizione con perdite molto limitate. Come avevo

scritto, il 15 febbraio mattina (prima delle ore 10) ho chiuso ancora metà posizione di quanto mi è rimasto. Ho chiuso le rimanenti l'1 marzo.

- Come posizione di lungo periodo dicevo che si poteva iniziare ad accumulare una Etf 2x short sul Bund (Etf della Lyxor-isin: FR0010869578) cosa che ho fatto ripetutamente per molte volte (che ho sempre scritto)- l'ultima è stata l'11 dicembre per Bund oltre 163,7. Come avevo scritto ho chiuso in utile 1/3 della posizione per Bund sotto 161 (il 10 gennaio mattina). Poi ho chiuso in utile 1/3 (della posizione iniziale) per valori sotto 159 (avvenuto il 29 gennaio). Potrei chiudere la restante solo per valori sotto 156. Solo per Bund sopra 162 (valore cambiato) applicherei uno Stop-Loss (che oramai sarebbe uno stop-profit).

- Da inizio 2016 ho accumulato posizioni short sul T-note 10 y: Etf della Boost 3x short (isin: IE00BKS8QT65). Ho fatto vari incrementi della posizione su varie salite dei prezzi- L'ultima volta sul T-Note oltre 127. Nel complesso ho un prezzo di carico equivalente a 126,3 di T-Note. Ora la strategia sta portando i suoi frutti. Chiuderei in utile 1/3 della posizione solo per valori inferiori a 119 (valore cambiato). Solo per T-Note sopra 125,5 applicherei uno Stop-profit alla posizione.

- Ho iniziato ad accumulare posizioni al rialzo sul CRB Index (indice delle Commodities) da oltre 1 anno (uso l'Etf della Lyxor sul tale indice- codice Isin: FR0010270033). Di fatto ho un prezzo di carico pari a 192. Per Crb Index sotto 182 incrementerei di 1/3 la posizione. Applicherei uno Stop-Loss sul 50% della posizione per valori sotto 175.

- Sull'Oro opero con Etf Physical Gold (Isin: JE00B1VS3770)- volevo iniziare ad assumere delle posizioni rialziste per valori a 1220\$, ma non vi siamo arrivati. Ora attendo opportunità, che per ora intravvedo solo per discese intorno a 1290\$.

- Sul Brent opero con Etf (Etf Brent1 month- Isin: GB00B0CTWC01) - ho chiuso in utile tutte le posizioni rialziste per valori sotto 57\$. Ora attendo opportunità long, che potrebbero essere per discese intorno a 60\$ (valore cambiato).

Ricordo che sulle posizioni Operative: quanto scrivo riguarda metodologie sviluppate in molti anni. Che quanto riporto operativamente è quanto ho fatto ed intendo fare personalmente con il mio capitale, compatibilmente con le mie possibilità di tempo, denaro, propensione al rischio. C'è sempre un controllo del rischio nelle mie posizioni e pertanto fisso sempre uno Stop-Loss. Quanto scrivo non costituisce una sollecitazione all'investimento ed al Trading in Strumenti Finanziari.